

Rotary

DISTRETTO 2101 - Italia
Alessandro **CASTAGNARO** DG 22/23



CONFINDUSTRIA
Campania

Gli ITS nella Regione Campania

Guida per gli operatori industriali

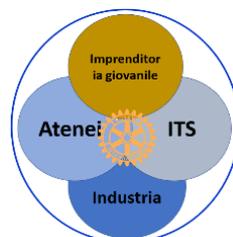


QRcode ITS



ULISSE 2101

Giovani: aiutiamoli a restare



<https://www.distrettorotary2101.org/progetto-ulisse/>

A cura di:

Michelangelo Ambrosio

Governatore 2010-11

Distretto 2101 del Rotary International

Prefazione del Presidente di Confindustria Campania Luigi Traettino

L'ultimo bollettino mensile **Unioncamere-ANPAL** del gennaio 2023 conferma non solo che i dati del mismatch tra domanda e offerta lavoro sono tendenzialmente in crescita rispetto allo scorso anno, ma anche che nelle Regioni dove l'offerta formativa è più ampia le difficoltà di reperimento sono significative.

La qualità dei **percorsi di formazione professionale** costituisce, dunque, una delle strade per ridurre i tassi di disoccupazione e aumentare la competitività delle nostre aziende.

Il modello **Istituto Tecnico Superiore (ITS)** risponde a tale necessità per questo è molto apprezzato dal sistema Confindustria che da qualche anno dedica molte attività alla promozione di questo innovativo percorso formativo.

Ma sono ancora pochi i giovani che si diplomano presso detti Istituti per rispondere al fabbisogno dell'industria italiana. Confindustria ha calcolato, su **dati Excelsior-Anpal**, che sono necessari almeno 20mila diplomati ITS ogni anno, mentre si registrano poco più di 6mila diplomati l'anno: un mismatch che potrà crescere ulteriormente nei prossimi anni.

Una massiccia campagna di comunicazione sulle opportunità offerte da questo tipo di percorso può concorrere ad ampliare la scelta formativa con una valida alternativa all'Università.

Questo è il motivo che ci ha spinto ad affiancare il **Distretto 2101-Campania del Rotary International** nella sua attività di promozione degli ITS sul territorio regionale, di cui questa Guida rappresenta un valido strumento messo in campo per porre un freno all'esodo dei nostri giovani in altre Regioni o in altri Paesi.

La Guida rappresenta un contributo utile ad informare famiglie, studenti e imprese sull'opportunità che gli ITS in Campania offrono come percorso formativo che presenta un immediato sbocco occupazionale.

Prefazione dell'Autore

Questa guida nasce in seguito all'accordo di collaborazione tra Confindustria Campania e il Distretto 2101 del Rotary International sancito dall'apposito Protocollo di Intesa siglato il 16 dicembre 2022 dal Presidente di Confindustria Campania, **Luigi Traettino**, e dal Governatore del Rotary **Alessandro Castagnaro**. L'obiettivo comune è quello di creare una stretta sinergia tra il tessuto industriale campano e Università e ITS (*Istituti Tecnici Superiori*) per porre un freno all'inarrestabile emorragia dei nostri giovani costretti a cercare lavoro in altre Regioni o in altri Paesi. Secondo il dossier regionale **Caritas**, negli ultimi 10 anni **329 mila** giovani campani sono emigrati verso il Nord, corrispondenti al **29%**, del totale di giovani emigrati da tutto il Sud Italia: 170 mila dalla sola città di Napoli. La conseguenza immediata è un calo demografico di 279 mila abitanti in meno in sette anni. Tra quelli che restano inoltre è emersa una nuova categoria di giovani, i cosiddetti **NEET** (*Neither in Employment or in Education or Training*) che non studiano né cercano un lavoro, sfiduciati come sono sulla possibilità di costruirsi un futuro dignitoso. I NEET stanno diventando per il Sud Italia una vera e propria piaga sociale. In Campania essi sono quasi il **40% dei giovani neo-diplomati**, il che vuol dire che ogni anno circa 4.000 diciottenni una volta diplomati non fanno niente.

Eppure oggi esistono strutture che offrono ai neodiplomati soluzioni formative di alta specializzazione che garantiscono un inserimento immediato superiore all'80% nel tessuto produttivo locale. Sono strutture assolutamente gratuite che coprono tutto lo spettro di professionalità legato all'industria e alle realtà produttive corrispondenti al programma europeo **Industry 4.0** alle quali sono legati strettamente sia per la docenza sia per la formazione professionale. Sono gli **ITS, Istituti Tecnici Superiori**, che rilasciano dopo due anni di formazione un diploma di tecnico specializzato riconosciuto in tutta Europa come titolo di studio del quinto livello del **EQF** (*Quadro Europeo delle Classifiche*).

Cosciente di questa situazione il Distretto 2101 del Rotary International ha da un paio di anni avviato un'azione a tappeto in tutta la Regione mobilitando i 2.800 soci dei suoi 74 Club in iniziative utili ad arginare questa diaspora suicida. I cardini di questa azione sono i seguenti:

1. **Incontri di orientamento** nelle scuole secondarie superiori per fare conoscere le opportunità offerte dai 16 ITS presenti nella nostra Regione, finora illustri sconosciuti sia per studenti sia per docenti;
2. **Offerta di tirocini curriculari e di tirocini professionalizzanti** per studenti prossimi alla laurea per fargli conoscere il mondo del lavoro prima di lasciare la protezione degli Atenei;
3. **Promozione dell'imprenditoria giovanile** tramite l'organizzazione di Hackaton su temi afferenti al programma **Industry 4.0** suscettibili di finanziamenti nazionali ed europei (**RYA – Rotary Youth Academy**).

La collaborazione tra Confindustria e Rotary consente di allargare lo spettro dell'azione creando una utile sinergia nell'affrontare tutti i molteplici aspetti del problema. Le nostre Industrie sono alla base delle attività formative degli ITS e possono risultare fondamentali per la formazione professionale dei nostri giovani sia universitari sia tecnologici. **Gli ITS possono svilupparsi e crescere solo se il tessuto industriale locale cresce e si rafforza.** In questo momento, grazie ai fondi riservati agli ITS dal **PNRR (1.5 miliardi, di cui il 40% riservato al Sud)** e dal programma europeo **Horizon Europe (HEU) (quasi 9 miliardi)** ci sono le condizioni ottimali per una forte ripresa industriale nella nostra Regione unita a un forte sviluppo degli ITS. Inoltre il Distretto 2101 del Rotary ha siglato una Convenzione con il **Corpo Consolare** presente a Napoli in rappresentanza di 73 Nazioni con l'obiettivo di attrarre nella nostra Regione investitori stranieri, in primis tedeschi. Occorre fare sistema unendo tutte le risorse e ponendosi obiettivi comuni.

E' esattamente l'obiettivo di questa collaborazione.

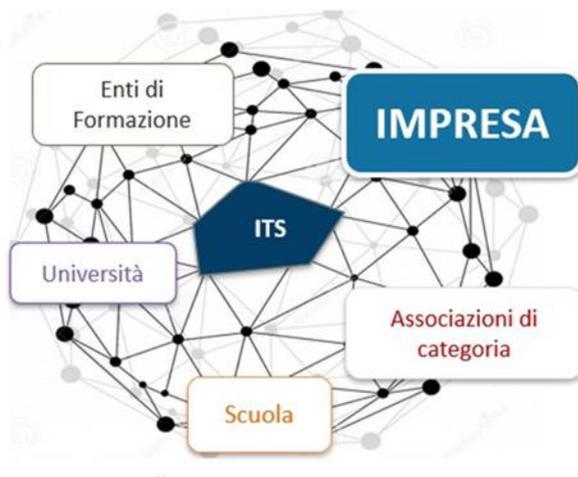
ITS – Istituti Tecnici Superiori



Gli Istituti Tecnici Superiori sono la più efficace organizzazione per l’inserimento al lavoro dei giovani diplomati. Nati nel 2008, sono **scuole di alta tecnologia** strettamente legate al sistema produttivo locale che preparano i quadri intermedi specializzati necessari alle aziende presenti in un determinato territorio.

Gli ITS sono infatti realizzati in collaborazione con imprese, università, centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali, sistema scolastico e formativo. Accedono agli ITS, a seguito di selezione, i giovani e gli adulti da 18 a 35 anni, in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore. I percorsi hanno una durata biennale o triennale (4/6 semestri – per un totale di 1800/2000 ore di cui almeno il 30% è dedicato ad esperienze di stage nelle strutture collegate. L’esperienza lavorativa in azienda può essere svolta con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca. Il 50% della docenza deve essere espressione del mondo del lavoro o delle professioni. I percorsi formativi si concludono con verifiche finali delle competenze acquisite ad opera di commissioni d’esame costituite secondo le indicazioni delle Regioni e composte anche da rappresentanti della scuola, dell’università, della formazione professionale e del mondo del lavoro.

Alla fine gli studenti possono acquisire un **Diploma Tecnico Superiore con la certificazione delle competenze corrispondenti al V livello del Quadro europeo delle qualifiche** (*al sesto livello se si segue un corso triennale*), titolo spendibile in ambito nazionale e comunitario, oltre che come crediti formativi da far valere anche nel sistema accademico per conseguire una laurea finale. Per poter accedere all’esame, gli studenti sono tenuti a dimostrare di aver frequentato almeno l’80% delle lezioni e delle giornate di tirocinio.



Gli ITS non rappresentano né una prosecuzione della scuola secondaria superiore, né un corso di laurea breve, ma si collocano all'interno di un nuovo settore: il **"terziario post-secondario"**. Essi nascono infatti dall'esigenza di soddisfare la forte richiesta di profili tecnici specializzati proveniente dalle imprese.

La riforma degli ITS del Governo Draghi

Dal primo giorno del suo insediamento a Palazzo Chigi il **premier Mario Draghi** ha sottolineato l'importanza degli ITS e si è posto l'obiettivo di portare queste strutture a livello delle altre Nazioni Europee dove sono ben radicate nel tessuto scolastico e formativo, mentre da noi sono ancora delle perfette sconosciute. Nel suo **PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, ha destinato 1.5 miliardi di euro per lo sviluppo e il rafforzamento degli ITS permettendo la fondazione di nuove strutture in tutta Italia. Ha poi messo a punto una riforma di tali strutture che mira ad ampliarne orizzonti ed obiettivi e a renderli meno dipendenti dalle politiche locali. I punti salienti di questa riforma sono i seguenti

<https://www.ilsole24ore.com/art/dai-tirocini-insegnanti-ecco-come-funzionano-its-AENTr1IB>):

1. I finanziamenti agli ITS avranno carattere di **stabilità**, legati ad una programmazione triennale dell'offerta formativa. Gli 1,5 miliardi del PNRR serviranno per incrementare i percorsi formativi per gli studenti (*no a distribuzioni a pioggia*).
2. Grazie alle modifiche parlamentari, **le aziende saranno il perno degli ITS**. A cominciare dalla docenza che dovrà arrivare «per almeno il 60% del monte ore complessivo» dal mondo del lavoro.
3. **Stage e tirocini aziendali**, quindi “pratica sul campo”, dovranno rappresentare «almeno il 35%» della durata del percorso, e potranno essere svolti anche all'estero e sostenuti da adeguate borse di studio
4. La presidenza della Fondazione ITS è, di norma, espressione delle imprese fondatrici e partecipanti. La **governance** è in parte snellita (*è cancellato il riferimento al coordinatore didattico*) e resta la quota premiale di risorse al 30%
5. Si apre agli **ITS multi regionali e multi settoriali**; il rapporto con l'università dovrà essere disciplinato assieme agli atenei (e con le Regioni). Se per tre anni si prende una pagella negativa scatta la revoca dell'accreditamento.
6. Gli ITS acquisiscono il nome di Istituti tecnologici superiori (**ITS Academy**) ed entrano a fare parte integrante del sistema terziario di Istruzione Tecnologica Superiore. I percorsi formativi saranno suddivisi in due livelli, a seconda del quadro europeo delle qualifiche (*European Qualification Framework – EQF*): quelli di **quinto livello EQF**, di durata biennale, e quelli di **sesto livello EQF**, di durata triennale. Si articoleranno in semestri comprendenti ore di attività teorica, pratica e di laboratorio.

La fase attuativa della Riforma prevede 19 provvedimenti (di cui 17 decreti), alcuni molto delicati, come la revisione delle aree tecnologiche (è

la prima occasione per “aggiornare” gli ITS collegandoli meglio ai sistemi industriali)

Ovviamente potenziare il sistema ITS non significa creare nuovi ITS dovunque e comunque, ma **rinforzare il sistema aziendale e industriale che sostiene gli ITS** per allargare la prospettiva di un inserimento lavorativo ai nuovi tecnici specializzati e permettere l’apertura di nuove sedi ITS in tutta la Regione. Nuove aziende non facenti parte delle Fondazioni ITS possono comunque **aggiungersi in partneriato** richiedendo corsi di formazione attinenti alle professionalità da loro richieste.

Settori ITS

In Italia sono 124 gli ITS presenti sul territorio nazionale correlati a **6 aree tecnologiche** considerate “strategiche” per lo sviluppo economico e la competitività del Paese (D.P.C.M. 25 gennaio 2008):

1. **Efficienza energetica** (*approvvigionamento e generazione di energia; processi e impianti ad elevata efficienza e a risparmio energetico*)
 - 1.1 *Ambito Approvvigionamento e generazione di energia*
 - 1.2 *Ambito Processi e impianti ad elevata efficienza e a risparmio energetico*
2. **Mobilità sostenibile** (*mobilità delle persone e delle merci; produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture; gestione infomobilità e infrastrutture logistiche*)
 - 2.1 *Ambito Mobilità delle persone e delle merci*
 - 2.2 *Ambito Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture*
 - 2.3 *Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche*
3. **Nuove tecnologie della vita** (*biotecnologie industriali e ambientali; produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali*)
 - 3.1 *Ambito Biotecnologie industriali e ambientali*

3.2 Ambito Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali

4. **Nuove tecnologie per il Made in Italy** (*sistema agroalimentare; sistema casa; sistema meccanica; sistema moda; servizi alle imprese*)

4.1 Ambito Sistema agroalimentare

4.2 Ambito Sistema casa

4.3 Ambito Sistema meccanica

4.4 Ambito Sistema moda

4.5 Ambito Servizi alle imprese

5. **Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo** (*fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale; conservazione, riqualificazione e messa in sicurezza di edifici e luoghi di interesse culturale*)

5.1 Ambito Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale

5.2 Ambito Conservazione, riqualificazione e messa in sicurezza di edifici e luoghi di interesse culturale

6. **Tecnologie dell'informazione e della comunicazione** (*metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software; organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza; architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione*)

6.1 Ambito Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software

6.2 Ambito Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza

6.3 Ambito Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione”

A nostra conoscenza in Campania queste possibilità di formazione professionale non sono state ancora prese tutte in considerazione e troppo poche sono le sedi degli ITS. **Ci adopereremo affinché altre aziende vadano a rinforzare le strutture di quelli attuali** consentendo l'avvio di nuovi corsi e di nuove sedi in tutta la Regione per formare i tecnici specializzati di interesse delle nostre realtà produttive e industriali.

Gli ITS in Italia

124 ITS in Italia



L'80% dei giovani diplomati negli ITS trovano lavoro entro un anno dal diploma. Il 95% entro due anni.



Partecipazione delle imprese agli ITS: principali benefici

- Di norma il presidente dell'ITS sarà espressione delle imprese che dunque avranno la responsabilità della **Governance**. Va rilevato che, secondo i dati del monitoraggio Indire, i migliori ITS d'Italia sono quelli a presidenza imprenditoriale.
- Stage aziendali e tirocini formativi saranno obbligatori almeno per il 35% della durata del monte orario complessivo dei percorsi ITS. Potranno essere svolti anche all'estero.
- La docenza degli Istituti dovrà arrivare "per almeno il 60% del monte orario complessivo" dal mondo del lavoro e dell'impresa.
- Credito d'imposta al 30% per le imprese che decidono di investire negli ITS, uno strumento fondamentale soprattutto per coinvolgere più attivamente le PMI.
- Gli ITS realizzano il riconoscimento della responsabilità educativa degli attori economici e produttivi: partecipando alla Governance e alla didattica degli ITS le imprese consentono ai giovani di conseguire un titolo di istruzione post-diploma (terziario non universitario). Di fatto sono uno strumento che promuove la cultura d'impresa nel Paese e Confindustria partecipa a 64 Fondazioni ITS su 121, tra cui quelle in top-10 nella graduatoria Indire.
- Gli ITS rispondono ai fabbisogni di competenze tecniche delle imprese. Poco più di 5mila diplomati ogni anno sono pochi rispetto al fabbisogno di 83mila diplomati ITS rilevato da Excelsior Unioncamere;
- All'Italia mancava un percorso di istruzione post-diploma professionalizzante (*in Europa noto come **Higher-VET***) che invece ha fatto la fortuna di paesi europei come Francia, Germania, Paesi Bassi e, all'estero, Corea del Sud, Stati Uniti e Giappone;

- Gli ITS sono un metodo di collaborazione pubblico-privata che va esportato sia nelle scuole che nelle università per garantire un maggior raccordo tra offerta formativa e domanda delle imprese;
- Gli ITS sono il terminale che farà da traino anche per aumentare gli iscritti degli istituti tecnici (scuola secondaria superiore) che troveranno un naturale sbocco formativo;
- Gli ITS abbassano l'età d'ingresso nel mercato del lavoro: a 20/21 anni si entra con un titolo equiparato a quelli universitari;
- Gli ITS promuovono la diffusione degli apprendistati in Italia, garantendo una formazione "duale" anche ai livelli post-diploma, tendenzialmente più di quanto potrà fare l'università.

<i>Come partecipare alle Fondazioni ITS</i>	
socio fondatore	<ul style="list-style-type: none"> • sottoscrizione dell'atto costitutivo • partecipazione alla <i>governance</i> della Fondazione
socio partecipante	<ul style="list-style-type: none"> • sostegno all'attività della Fondazione • partecipazione limitata alla <i>governance</i> della Fondazione
collaborazione didattica	<ul style="list-style-type: none"> • messa a disposizione di collaboratori in qualità di docenti • messa a disposizione di strutture o laboratori aziendali • disponibilità per visite aziendali
offerta stage	<ul style="list-style-type: none"> • predisposizione progetti formativi per l'inserimento di giovani in tirocinio
offerta borse di studio	<ul style="list-style-type: none"> • sostegno alle spese di frequenza degli allievi dei percorsi ITS

La situazione ITS in Campania: **presenti e operativi 9 ITS** (Dati 2021)

1. Avellino - **ERMETE** (Area “Efficienza Energetica – Energie rinnovabili”) - www.itsermete.it
2. Benevento - **ENERGY LAB** (Area “Efficienza Energetica - ambito processi e impianti a elevata efficienza e risparmio energetico”) - www.itseenergylab.it
3. Ercolano (NA) – **MA.ME.** (Area “Nuove Tecnologie per il Made in Italy. Manifattura Meccanica”) - www.itsmame.it
4. Grottaminarda (AV) – **Antonio Bruno** (Area “Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Meccanico – Meccatronica”) - www.itsantoniobruno.it
5. Maddaloni (CE) – **TEC MOS** (Area “Tecnologie e Sicurezze per la Mobilità – Mobilità sostenibile) - www.itsms.it
6. Napoli - **CAMPANIA MODA** (Area “Nuove tecnologie per il Made in Italy, SISTEMA MODA”) - www.itscampaniamoda.it
7. Napoli – **Fondazione ITS BACT** (Area “Innovazione tecnologica - Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo”) - <https://itsbact.edu.it/>
8. Napoli – **MODA CAMPANIA** (Area “Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema MODA”) - www.miafondazioneits.it
9. Torre Annunziata (NA) – **MOBILITA' SOSTENIBILE - TRASPORTI MARITTIMI** (Area “Mobilità sostenibile - Mobilità delle persone e delle merci”) - www.itsmare.it

I nuovi ITS in Campania

con Delibera della Giunta Regionale n. 272 del 22/06/2021 la Regione Campania ha deciso di istituire **sette nuovi ITS**. Pertanto le indicazioni riportate nella presente Guida sono da ritenersi limitate alla situazione dell'anno 2022. A ottobre 2023 dovrebbero diventare operativi e iniziare i loro corsi i seguenti nuovi ITS:

1. Benevento - **Fondazione ITS “ICT Campus – ITS Academy”** (*Tecnologie dell'informazione e della comunicazione - Architettura e infrastrutture per i sistemi di comunicazione*) - <https://www.unisan-nio.it/it/articoli/ict-campus-its-academy>
2. Napoli - **TECNOLOGIE E GESTIONE DELLA QUALITÀ DI PRODOTTI E PROCESSI IN AMBITO FARMACEUTICO E NUTRACEUTICO** (*NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA - BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI E AMBIENTALI, PRODUZIONE DI APPARECCHI, DISPOSITIVI DIAGNOSTICI E BIOMEDICALI*)
3. Napoli - **Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza** (*TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE - : ORGANIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'INFORMAZIONE E DELLA CONOSCENZA*)
4. Napoli - **ITS Ma.De. - Manifattura e Design: ceramica, gioielli e paesaggio** (*Area “TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI-TURISMO “*)
5. Salerno - **I.T.S. “Nuove Tecnologie per il Made in Italy – Servizi alle imprese”** (*NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - SERVIZI ALLE IMPRESE*)
6. Battipaglia (Sa) - **TE.LA. – Territorio del Lavoro** (*Area “NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - SISTEMA AGROALIMENTARE”*)
7. Napoli - **ITS Casa** (*Area “NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - SISTEMA CASA”*)

L’augurio di tutti è che la nostra Regione recuperi terreno e si porti a livello delle altre Regioni dove questi Istituti sono molto più radicati e fortemente sostenuti contribuendo all’inserimento lavorativo dei loro giovani e allo sviluppo delle realtà imprenditoriali locali.

Grazie

Michelangelo Ambrosio

Governatore 2010-11 del Rotary International



La Convenzione tra Confindustria e Distretto 2101 del Rotary International è stata messa a punto grazie alla collaborazione tra gli esponenti di **Confindustria**:

Luigi Traettino – Presidente Confindustria Campania

Lucio Lombardi – Direttore Generale Confindustria Campania

Maurizio Turrà – Esperto ITS

e i rappresentanti del **Distretto Rotary 3101**:

Alessandro Castagnaro – Governatore 2022-23

Michelangelo Ambrosio – Responsabile Progetto Ulisse 2101

Gianpaolo Iaselli – Formatore Distrettuale

Roberto Scarpa – Delegato Ulisse ai rapporti con gli Atenei

Aniello Savarese – Delegato Ulisse ai rapporti con gli ITS

Gli aggiornamenti sugli ITS e le attività realizzate in base a questa Convenzione possono essere seguite sul sito del Rotary: <https://www.distrettorotary2101.org/progetto-ulisse/> che verrà connesso al sito di Confindustria: <https://www.confindustria.campania.it/home>